

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Vie per Bisanzio. VII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (Venezia, 25-28 novembre 2009), a cura di Antonio Rigo, Andrea Babuin e Michele Trizio, I-II, Bari, Edizioni di Pagina, 2013 (Due punti 25), pp. XII + 1-536; VIII + 537-1072. [ISBN 9788874702299; ISSN

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/155022> since 2016-06-29T18:32:15Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

This is an author version of the contribution published on:

Questa è la versione dell'autore dell'opera:

*[«Medioevo greco. Rivista di storia e filologia bizantina» 14, 2014, pp. 511-512
(ISSN 1593-456X)]*

The definitive version is available at:

*La versione definitiva è disponibile alla URL:
[www.medioevogreco.it; www.ediorso.it]*

Vie per Bisanzio. VII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (Venezia, 25-28 novembre 2009), a cura di Antonio Rigo, Andrea Babuin e Michele Trizio, I-II, Bari, Edizioni di Pagina, 2013 (Due punti 25), pp. XII + 1-536; VIII + 537-1072. [ISBN 978887470 2299; ISSN 19739745]

I due volumi raccolgono una parte degli interventi (59 su 84: il programma e 79 *abstracts* su www.congressiaisb.altervista.org) presentati all'Università Ca' Foscari di Venezia nel novembre del 2009, in occasione del VII Congresso Nazionale dell'AISB (VIII, stando al frontespizio del secondo tomo). Per scelta dei curatori, questi numerosi contributi sono disposti non in sequenza alfabetica di autore o tematica, bensì secondo l'ordine in cui sono stati pronunciati nelle varie sedute, ove era prevista un'articolazione per macro-argomenti qui non esplicitata, il che rende la consultazione dei volumi non immediatamente agevole. Si tratta, in ogni caso, di lavori di notevole interesse, che spaziano su gran parte delle aree di sapere del mondo bizantino, affrontato con molteplici metodi di indagine, dal momento che l'intento del convegno è stato proprio quello di mostrare le diverse "vie" seguite dagli studiosi italiani per comprendere quell'"Impero di mezzo" – tra Oriente ed Occidente, tra greco classica e mondo moderno – che è stato Bisanzio.

Sono dunque presenti studi di letteratura, soprattutto di argomento religioso: innografia (con due progetti di *database* ad essa dedicati – *corpus* dei manoscritti innografici bizantini *antiquiores* e *Initia Hymnorum Ecclesiae Graecae* –, presentati da F. D'Aiuto, D. Fusi, A. Luzzi, pp. 3-30; S. Tessari, pp. 105-119, sulla relazione tra tropari e irmo in otto canoni per san Giovanni il Teologo attribuiti a Fozio; M. Fanelli, pp. 121-137, sugli *Amori degli Inni divini* di Simeone il Nuovo Teologo); agiografia (C. Pace, *Dossier su san Nilo Erichiotas*, pp. 1031-1038; M. Re, sulle recensioni greche del *Martirio di san Vito*, pp. 1039-1052); patristica (la *Refutatio et Eversio* di Niceforo patriarca, con C. Bordin, pp. 571-590; Teodoreto di Cirro, con D. Borrelli, pp. 591-605, e D. Bucca, pp. 607-623); letteratura monastica e teologica (L. Bossina, pp. 215-249, sulla presenza di falsi bizantini nel *corpus* delle lettere di Nilo di Ancira; F. Osti, pp. 251-273, su due versioni inedite dell'*Epistola invettiva* del monaco Eutimio della Peribleptos conservate alla Biblioteca Vaticana e riportate, come testo e traduzione, in appendice; A. Bucossi, pp. 311-321, sui dibattiti teologici alla corte di Manuele Comneno; A. Rigo, pp. 323-341, con i manoscritti e il testo di quattro *Altri capitoli* di Simeone il Nuovo Teologo attribuiti a Gregorio Palamas;

A. Mainardi, pp. 707-731, sulle formule della preghiera esicasta nella tradizione letteraria antico-russa).

All'ambito della letteratura profana pertengono gli articoli su testi di poesia – quali Giovanni Geometra (R. Cresci, pp. 93-103), Manuele File (con M. Bazzani, pp. 145-155, e A. Caramico, pp. 157-166) e il *Canto di Armuris* (C. Carpinato, pp. 167-190, con analisi e traduzione del testo) – e prosa, con Giovanni Caminiata (G. Strano, pp. 61-74), Niceta Coniata (N. Zorzi, pp. 275-310); Giulio Africano e la tradizione storiografica slava (A.-M. Totomanova, pp. 749-769).

Di questioni di storia della lingua trattano i lavori di P. Cassella (su Eustazio di Tessalonica, pp. 139-143), A. Zimbone (le premesse bizantine della diglossia neogreca, pp. 203-213), R. Lavagnini (su Spyridon Zambelios, 1815-1881, pioniere degli studi di filologia greca medievale, pp. 191-201).

Diversi sono poi gli interventi dedicati all'analisi di manoscritti e documenti, dal punto di vista sia prettamente paleografico e filologico che iconografico: si tratta dei contributi di S. Marcon (*Restauri bessarionei nei manoscritti marciani*, pp. 549-570); M. Menchelli (*Giorgio Oinaïotes lettore di Platone*, pp. 831-853, sul Laur. San Marco 356); D. Baldi (*Etymologicum Symeonis: tradizione manoscritta ed edizione critica*, pp. 855-874); C. Beveggi (sui manoscritti bizantini dei *Moralia* di Plutarco utilizzati dal Poliziano, pp. 875-882); A. A. Aletta e A. Paribeni (*I "luoghi" del diritto nel Paris. Suppl. gr. 1085 (I): tra parole scritte e immagini dipinte*, pp. 415-440); M. T. Rodriguez (sui palinsesti giuridici conservati presso la Biblioteca regionale di Messina, pp. 625-645); A. Cataldi Palau (su un manoscritto di Basilea, A. III. 16, ricollegabile al re di Serbia Simeon Uroš Paleologo, pp. 689-706); M. Scarpa (*La tradizione manoscritta slava delle opere contro i latini di Gregorio Palamas*, pp. 733-747); L. Bevilacqua (*Basilio parakoimomenos e i manoscritti miniati: impronte di colore nell'Ambrosiano B 119 sup.*, pp. 1013-1030); C. Rognoni (pp. 647-664) e V. von Falkenhausen (pp. 665-687) su alcuni documenti dell'Archivo Ducal de Medinaceli a Toledo.

Di ambito storico sono gli articoli di M. Di Branco (le ambascerie e gli scambi di libri tra le corti di Bisanzio e Cordoba nel X sec., pp. 49-60); G. Breccia (le tracce lasciate dalle guerre antiche greche e romane nella trattatistica militare bizantina, pp. 75-83); S.

Cosentino (il rituale della cosiddetta “danza gotica” descritta nel *De ceremoniis* di Costantino VII Porfirogenito, pp. 85-92); S. Origone (*La prima visita di Giovanni VIII Paleologo in Italia (1423-1424)*, pp. 525-536); T. Braccini (*Tra aquile e campane: araldica bizantina dopo la caduta di Costantinopoli*, pp. 963-974).

Non mancano i saggi di scienza (A. M. Ieraci Bio, su Giovanni Argiropulo, pp. 785-801) e pseudo-scienza (S. Costanza, sulla circolazione di idee e testi della divinazione in età comnena e paleologa, pp. 771-784), filosofia (M. Trizio, sui commentatori greco-bizantini di Aristotele, pp. 803-830) e diritto (G. Matino, sul commento di Teodoro di Ermopoli alle *Novelle* di Giustiniano, pp. 441-453).

Molta, infine, l’arte, con la presentazione del progetto *Portae byzantinae Italiae* (A. Gobbi, pp. 31-48) e contributi di pittura monumentale (S. Pasi, pp. 343-356; M. R. Marchionibus, pp. 383-394; A. Babuin, pp. 395-414), decorazione musiva (L. Riccardi, pp. 357-371; A. Taddei, pp. 373-382), scultura (R. Flaminio, pp. 455-476; C. Barsanti, pp. 477-508; A. Guiglia, pp. 509-524), archeologia e arti minori (V. Ruggieri, pp. 883-902; G. Gasbarri, pp. 903-918; S. Pedone, pp. 939-962; M. Cavana e D. Calcagno, pp. 975-996; S. Moretti, pp. 997-1011), ritrattistica (M. della Valle, *Questioni intorno alla porfirogenita Zoe*, pp. 919-938; S. Ronchey, *Volte di Bessarione*, pp. 537-548).

Alle pp. 1053-1071 sono riportati gli *Abstracts* inglesi di tutti gli articoli. [A. M. T.]